

SETTANTA VITE IMMORTALI



Olgiate Olona - 26 giugno



EVENTO PREMIATO NEL 2011 CON MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## Commemorazione del 26 giugno 2016

### Elaborati quarto posto a pari merito

Progetto didattico rivolto agli alunni di terza media della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Olgiate Olona

#### *Il fuoco della memoria*

di ALESSANDRA MURU

Che cos'è la vita se un fulmine  
in un cielo immenso la può spazzare  
via?

Un'ora casuale, in un giorno  
fatale.

Una torcia che cade dal cielo,  
le lamiere contorte,  
il fumo che permea ogni luogo,  
che entra nelle narici.

Fumo che porta con sé  
la morte.

La morte pervade ogni gesto,  
ogni respiro,  
ogni parola ma...

...la vita continua a esserci,  
sempre, in ogni istante,  
perché i loro corpi sono caduti,  
ma i loro spiriti sono volati in cielo.

Loro che dall'alto ci guardano  
e in silenzio ci ringraziano, salutano e proteggono.

70 vite immortali che  
non ci lasceranno mai...

E che vivranno tra noi  
per l'eternità.

*26 giugno 1959*

**di ANDREA FRANCESCA SARONNI**

26 giugno 1959.

Un fulmine.

Settanta anime.

Sogni infranti,  
vite spezzate,  
famiglie distrutte...

Ma è solo passato?

Settanta anime

rivivono

in noi.

Nel nostro ricordo,

nell'affetto

dei cari.

Non piangete:

vivete

per loro,

vivete.

Ricordate.

26 giugno 1959.

*La sorte*

**di CHIARA GIROLA**

In una giornata di morte

il loro destino dipese dalla sorte,

per quell'attimo brutale,

su quell'aereo fatale.

La fine era vicina per tutti

e i loro sogni furono distrutti,

quando il loro prezioso futuro

sparì in quel mondo così oscuro.

Questo momento che ci accomuna

lo ricordiamo dovuto a grande sfortuna.

Ma rimarrà nella nostra memoria

per poi passare alla storia.

*Questione di secondi*

**di CRISTINA CARBONI**

Voi che non siete solo persone,  
ma anime.

Voi che dopo essere nati sulla terra,  
siete rinati in cielo.

Voi che dopo un volo verso il basso,  
siete spiccati verso l'alto.

Voi che avevate speranze e sogni,  
adesso il vostro unico desiderio è che gli altri stiano bene.

Voi che avete perso le vostre famiglie,  
ma non siete stati dimenticati.

Voi che pensavate,  
vi muovevate,  
vi stringevate,  
siete sempre nei cuori di chi vi ama.

I vostri nomi sono stati fatti per essere ricordati  
E noi non vi dimenticheremo.

*Ricordare*

**di JULIAN JACOPO HAMERS**

Come mai potremo dimenticare  
ciò che ora è da raccontare?

La storia di un triste giorno  
ove resta il ricordo

di 70 vittime,

dei loro sogni perduti,

delle loro vite distrutte

e dei progetti che non realizzeranno mai,

per un aereo precipitato,

per la fatalità più sfortunata.

Ma noi non dimentichiamo.

Per l'aiuto delle persone.

Per il rispetto che portiamo loro.

Ancora oggi ricordiamo le vittime.

Ricordiamo per non dimenticare

quel 26 giugno 1959.

*26 giugno 1959*

**di DENISE CONFORTINO**

Il 26 giugno 1959,  
in un giorno cupo e piovoso,  
cadde a Olgiate un aereo  
di innocenti.

Morte

per quel fulmine inaspettato.

Atterrò infiammato.

Olgiatesi impauriti,

ma

pronti ad aiutare e consolare  
i cari delle vittime.

Lacrime coprivano Olgiate.

C'erano vite spente ovunque.

Anche una bambina

Settanta corpi spenti.

Ma

ogni anno si ricordano tutti  
con rispetto.

*26 giugno 1959*

**di LORENZO INNECCO**

70 vite spezzate per una fatalità.

70 progetti andati perduti.

Compagni di viaggio provenienti da altri paesi.

Una vita spezzata prima che cominciasse.

Le loro anime vivono ancora dentro di noi.

70 stelle brillano nel cielo.

Il loro cuore batte in ognuno di noi.

Anche se la natura ha avuto la meglio,

loro ci saranno sempre per noi.